

Il messaggio di Leogrande tramandato ai più giovani

► Il Teatro Pubblico pugliese celebra lo scrittore tarantino con i suoi testi
► Sette scuole hanno aderito al progetto I ragazzi: «Colpiti dalla sua personalità»

Le parole toccanti di Capone e Marti in un incontro che ha riunito il mondo della cultura

Anita PRETI

Taranto non può dimenticare la breve vita di Alessandro Leogrande. Per la verità non dovrebbe dimenticare, come invece fa, tanti altri illustri protagonisti della sua cultura. Ma vada intanto per Alessandro con "Via Leogrande" una piccola celebrazione che ha riunito a grande distanza il Crest, le librerie Dickens e Mandese, molte scuole cittadine, Koreja e il "cartello" delle autorità. Per "Alessà", come lo apostrofava nel giorno della sua scomparsa, dedicandogli toccanti versi (trasmessi in una rarefatta emozionante atmosfera da RadioTre, nel suo pomeriggio culturale) un allievo delle "scuole ristrette", cioè delle case di detenzione (sosteneva che l'incontro con lo scrittore giornalista tarantino gli aveva cambiato la vita), l'ora è sempre quella giusta: ripensare alle sue parole, rileggere quello che ha scritto, avere per modello di comportamento le azioni belle compiute. "I temi dell'identità e della memoria possono essere dei punti di forza su cui lavorare per costruire il futuro", diceva Leogrande e questa frase è stata scelta per aprire il lungo resoconto dell'appuntamento tecnologico che in tanti si sono dati pochi giorni fa nell'ambito della febbrile attività del #TPPlive, l'alloggio facebook del Teatro pubblico pugliese. Importante e autorevole il commento dell'assessore regionale alla Cultura Loredana Capone: "Alessandro Leogrande è stato per me un grande amico e fonte di ispirazione. Non faceva mai mancare il suo genio, la sua attenzione, le sue proposte creative ed eclettiche. Avrei voluto che fosse lui il coordinatore del volume sul PILL Cultura. La sua mancanza ha lasciato grande amarezza. Rimane però un grandissimo patrimonio della Puglia. Pensando a lui abbiamo lavorato al Salone del Libro di Torino e

al bando 'Radici e Ali', oltre a tanti altri progetti anche di respiro internazionale".

Mentre riconduce alla città l'intervento dell'assessore comunale alla Cultura Fabiano Marti: "Per noi è un'istituzione riconosciuta da tutta Italia, a dimostrazione del segno indelebile che ha lasciato. Se fosse ancora vivo, ci darebbe una grande mano a conoscere cose che non riconosciamo. Taranto è una città che ha tanto da raccontare ma che probabilmente non ha mai avuto qualcuno che lo facesse nel modo migliore. Alessandro Leogrande è stata un'eccezione in questo perché ha saputo farlo con eccellenza. Ci ha insegnato a innamorarci e a raccontare la nostra città".

Taranto, ormai lo sanno tutti, ha intitolato al giovane intellettuale la passeggiata inferiore del Lungomare, un segno indelebile sulla toponomastica cittadina. Ma certamente incide ancora di più su intelligenze e sentimenti quel che avviene nelle scuole tarantine che hanno scelto di aderire al progetto "Via Leogrande": Aristosseno, Archita, Cabrini, Licide, Pitagora, Maria Pia e al De Ruggeri di Massafra. Qui sono state condotte (ed è il secondo anno che avviene) da Giovanni Guarino a nome del Crest attività di studio e ricerca partendo dalla figura di Leogrande. La testimonianza di due studentesse del Cabrini, Diletta e Desirée (che con l'umiltà che era la dote precipua di Alessandro lasciano da parte il loro cognome) è illuminante sul lavoro svolto: "Abbiamo lavorato sulla struttura di un brano incentrato sulla personalità di Alessandro Leogrande, e non lo abbiamo mai dimenticato". Ha poi parlato di possibili laboratori creati su misura per gli studenti tarantini Aldo Patruno, direttore generale del Dipartimento Cultura della Regione Puglia Aldo Patruno che ha ricordato anche il Premio Leogrande dedicato a giovani scrittori, nato in seno al Salone del Libro di Torino. Clara Cottino del Crest, Lucia Schiavone a nome di tutti i docenti che hanno preso parte al progetto, lo storico Salvatore Romeo, Tonino De Giorgi della libreria Dickens, la giornalista Maddalena Tulanti, Ileana Sapone del Tpp hanno aggiunto i loro significativi contributi di idee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

